



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO LOTTO 1 - AREE VERDI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Scheda riassuntiva dell'appalto:

Stazione appaltante e Amministrazione aggiudicatrice	Comune di Mappano Piazza DON AMERANO, 1- Mappano Responsabile del Procedimento: arch. Francesco Testù tel. +39 011 9969718 - +39 011 9969952 E-mail lavori.pubblici@comune.mappano.to.it PEC comune.mappano.to@legalmail.it
Importo dell'appalto	€ 49.000,00 oltre IVA; dei quali: <ul style="list-style-type: none">• € 47.138,76 per servizi soggetti a ribasso (comprensivi di costi della manodopera per € 18.855,50);• € 1.861,24 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.
Durata del contratto	dal 10 aprile 2025 al 31 dicembre 2025
Luogo di esecuzione	Comune di Mappano
Natura del servizio	Servizi di manutenzione del verde, consistenti in: sfalci di aree prative e/o miste prative – arbustive – arboree; manutenzione bordi stradali, potatura siepi e arbusti, diserbi e concimazioni
C.P.V.	77311000-3 Servizi per la gestione e manutenzione del verde
Codice Identificativo di Gara (CIG)	Da acquisire in sede di richiesta di offerta

Marzo 2025



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Sommario

1.	INTRODUZIONE	5
2.	FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	5
3.	RESPONSABILITÀ	6
4.	PROCEDURE DI EMERGENZA	7
5.	SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	8
5.1.	OGGETTO DELL'APPALTO	8
6.	ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	9
6.1.	AZIENDA	9
6.2.	ORGANIGRAMMA SICUREZZA	9
6.2.1.	Datore di lavoro	9
6.2.2.	Responsabile servizio di prevenzione e protezione	9
6.2.3.	Addetti al servizio di prevenzione e protezione	9
6.2.4.	Prevenzione incendi ed evacuazione	9
6.2.5.	Primo soccorso	9
6.3.	REFERENTI	10
6.3.1.	Referente contratto	10
7.	AGGIUDICATARIO CONTRATTO	11
7.1.	ORGANIGRAMMA SICUREZZA	11
7.2.	Datore di lavoro	11
7.3.	Servizio di prevenzione e protezione	11
7.3.1.	Responsabile SPP	11
7.3.2.	ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
7.3.3.	Primo soccorso	11
7.3.1.	Prevenzione incendi ed evacuazione	12
7.3.2.	Referente contratto	12
7.4.	VERIFICA IDONEITA TECNICO PROFESSIONALE DELL'AGGIUDICATARIO	12
8.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	13
8.1.	MEZZI D'OPERA A DISPOSIZIONE	13
8.2.	IDONEITÀ	13
8.3.	MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE	13
8.3.1.	Automezzi e mezzi operativi pesanti	13
8.3.2.	Attrezzature meccaniche	14
8.3.3.	Attrezzi Manuali	14



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

8.3.4. Principali dispositivi di protezione utilizzati e dotazioni di sicurezza	14
8.4. Rischi specifici esistenti nel sistema dei parchi giardini e aree verdi e misure di prevenzione e di emergenza.....	15
8.4.1. Premessa.....	15
8.4.2. Rischi specifici da traffico veicolare e rischi d'investimento.....	15
8.4.3. Inquinamento acustico	16
8.4.4. Inquinamento atmosferico	16
8.4.5. Rifiuti ed oggetti pericolosi	16
8.4.6. Ostacoli occulti	17
8.4.7. Micromorfologia del terreno e cavità del terreno.....	17
8.4.8. Scivolosità delle superfici.....	17
8.4.9. Sottoservizi e linee elettriche	17
8.4.10. Lavori effettuati in prossimità di bacini d'acqua, canali, fossi o argini fluviali	17
8.4.11. Interazione con utilizzatori del giardino	17
8.4.12. Traffico veicolare	17
8.4.13. Imbrattamento delle sedi viarie	18
8.4.14. Zoonosi e problemi di interazione con la fauna e il terreno	19
8.4.15. Interazione con animali domestici, selvatici ed esotici.....	19
8.4.16. Polline.....	20
8.4.17. Lavori in zone boscate o alberate in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse ..	20
8.4.18. Eventuale rinvenimento di amianto.....	20
8.4.19. Rischi di origine meteorica	20
8.4.20. Rischio da utilizzo di prodotti chimici	20
8.4.21. Vincoli relativi al transito di mezzi di emergenza	21
8.4.22. Rischio incendio.....	21
9. OBBLIGHI E DIVIETI	21
10. VERIFICHE EFFETTUATE	22
11. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	22
12. DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO.....	22
13. ANALISI DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E RISCHI DA INTERFERENZA	22
13.1. PREMESSA.....	22
13.2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	22
14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	23
15. SCHEDE ATTIVITÀ	24



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.1.	AREE DEPOSITI E RICOVERI MEZZI E ATTREZZATURE	25
15.1.1.	FASE GESTIONE AREA DEPOSITI	25
15.1.2.	FASE CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE DI PARCHEGGIO E DI DEPOSITO ...	26
15.1.3.	FASE SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO DELL'AREA DI PARCHEGGIO E DI DEPOSITO	26
15.2.	MANUTENZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE	26
15.3.	PREDISPOSIZIONE MEZZI (OPERAZIONE DI VERIFICA ED AGGANCIO ATTREZZATURE)	28
15.4.	FORNITURA MATERIALI	29
15.5.	ATTIVITÀ DI SFALCIO DELLE SUPERFICI VERDI NELLE AREE DI COMPETENZA COMUNALE	30
15.6.	POTATURA DELLE SIEPI E DEGLI ARBUSTI	32
15.7.	ATTIVITÀ DI TAGLIO DELL'ERBA E DI DISERBO IN STRADE E AREE DI COMPETENZA COMUNALE	33
15.8.	ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI.....	34
15.9.	ATTIVITÀ DI RACCOLTA DELLE FOGLIE NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO	36
15.10.	ATTIVITÀ DI SPOLLONATURA DEGLI ALBERI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO.....	37
15.11.	ATTIVITÀ DI RASTRELLATURA E PULIZIA DELLE AREE ERBOSE	37
15.12.	ATTIVITÀ DI SFALCIO LUNGO IL CIGLIO STRADALE E SUI PARCHEGGI.....	38
16.	Integrazione COVID-9	40
16.1.	RISCHIO BIOLOGICO GENERICO – COVID 19	40
16.2.	GESTIONE EMERGENZE	40
16.3.	DOCUMENTI DA TENERE SUL LUOGO DI LAVORO	40
16.4.	FASI OPERATIVE INTERFERENTI	40
16.5.	MISURE DI SICUREZZA COMPLEMENTARI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19	41



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento viene considerato parte integrante del contratto di appalto o di opera (anche se non materialmente allegato) e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D.Lgs. 81/08 art. 26, comma 3 e successivo T.U.;
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D.Lgs. 81/08, decreto attuativo dall'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto, dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI). Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs. 81/08, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'obbligo di promuovere tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

L'appalto ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate e meglio descritte nel capitolato specifico d'appalto:

1. Sfalcio dei tappeti erbosi;
2. Sfalcio cigli stradali e dei capifosso;
3. Taglio siepi;
4. Taglio erba su strade e marciapiedi e trattamenti di disinfezione;
5. Manutenzione bordi stradali;
6. Potatura siepi e arbusti;
7. Diserbi e concimazioni.

2. FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'impresa appaltatrice renderà edotto il proprio personale dipendente sui rischi di cui al presente documento e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione, e dovrà fornire prima della sottoscrizione del contratto quanto segue:



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08 (relativamente all'attività di manutenzione del verde effettuata); tale documento dovrà essere sottoscritto anche dal Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione, oltre che dal Datore di Lavoro, dal Medico Competente e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti alla formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/08;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
- i) documento unico di regolarità contributiva;
- j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.

Eventuali lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- k) iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- l) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- m) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione attestati inerenti alla propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D.Lgs. 81/08;
- n) documento unico di regolarità contributiva.

In aggiunta a quanto sopra alla ditta appaltante viene richiesto:

- il nominativo del proprio Responsabile Tecnico;
- il mantenimento sul luogo di lavoro di un preposto.

3. RESPONSABILITÀ

Nell'esecuzione del servizio si dovranno mettere in pratica tutti gli accorgimenti prescritti dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e della normale prudenza, atti a prevenire incidenti.

La Ditta Appaltatrice è responsabile dei danni procurati dal suo personale o dai suoi mezzi e particolarmente della rottura di recinzioni cancelli, pilastri, zoccolature, marciapiedi, dossi artificiali, pavimentazioni, chiusini, idranti ed impianti in genere, nonché ai veicoli privati. In ogni caso l'impresa assuntrice si riterrà assolutamente responsabile, nel più largo senso, sollevando di ogni spesa e responsabilità l'Amministrazione appaltante e la Direzione del servizio, per eventuali infortuni o incidenti.

Gli eventuali danni dovranno essere prontamente comunicati alla Direzione del Servizio e riparati a perfetta regola d'arte a cura e spese della ditta aggiudicataria, in difetto si procederà d'ufficio tramite altra ditta individuata dalla Direzione del Servizio, con successiva trattenuta sul compenso maturato per il servizio ovvero avvalendosi del deposito cauzionale per la copertura delle spese sostenute. Si esclude in via assoluta ogni e qualsiasi compenso alla Ditta Appaltatrice per guasti e danneggiamenti, perdite e danni ad attrezzi ed apparecchiature, macchine, impianti, materiali ed opere provvisionali in genere, siano essi guasti e



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

danneggiamenti determinati da cause di forza maggiore od inesperienza della Ditta Appaltatrice o dei suoi dipendenti.

La Ditta Appaltatrice è responsabile nei confronti dell'Amministrazione Appaltante, di qualsiasi danno procurato a strutture, opere ed impianti esistenti ed in particolare per quelli procurati dal transito o permanenza di mezzi, dall'uso di impianti ed installazioni.

La Ditta Appaltatrice è responsabile, oltre che nei confronti dell'Amministrazione Appaltante, anche nei confronti dei diversi Enti Proprietari e Concessionari per danni arrecati agli impianti di luce, forza, acqua, gas, telefoni ed altro.

La Ditta Appaltatrice deve porre la massima cura per non intralciare il traffico.

Depositi e soste dovranno essere sempre ben delimitati e protetti e saranno rimossi, a cura della Ditta Appaltatrice, a semplice richiesta dei Tecnici del Servizio.

La Ditta Appaltatrice dovrà condurre il servizio in modo da non arrecare danni o disagi e garantire in qualsiasi momento, il passaggio alle persone ed il pieno godimento di tutti gli spazi, passaggi e servizi. Infine la Ditta Appaltatrice, garantendo l'assoluta incolumità delle persone, riparo e rispetto alle cose, ritenendosi pienamente responsabile di qualsiasi danno provocato direttamente, indirettamente od inconsapevolmente a persone, cose, strutture ed impianti, si dichiara pienamente edotta che il servizio affidato si compie in località soggette a transito di persone e mezzi.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni, così come di ogni Decreto-legge, Norma o Regolamento successivi.

4. PROCEDURE DI EMERGENZA

Sarà compito della ditta appaltatrice provvedere all'individuazione del coordinatore delle emergenze, degli addetti alla prevenzione incendi, nonché degli addetti al primo soccorso aziendale.

Il coordinatore delle emergenze (preposto) è la persona incaricata di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione e lotta antincendio, evacuazione in caso di emergenza, primo soccorso e gestione dell'emergenza in generale. È suo compito dare informazioni, prendere le decisioni necessarie per affrontare l'emergenza e dare le direttive ai propri colleghi, ovvero alle persone presenti.

Se questo non è possibile o se l'evento si dimostra di proporzioni tali da non poter essere controllato con le forze interne, sarà compito del coordinatore delle emergenze richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altre strutture di soccorso e collaborare con le stesse.

La squadra antincendio e gestione delle emergenze:

Ha il compito di attuare tutte le operazioni necessarie alla prevenzione e alla difesa attiva contro le situazioni di emergenza, cercando di operare in situazioni di massima sicurezza per le persone coinvolte.

In caso di evacuazione dell'area di lavoro, i componenti della squadra di emergenza devono diffondere con calma e fermezza il messaggio di allarme ai colleghi e ad eventuali altre persone presenti, fornendo loro al tempo stesso le indicazioni utili e le modalità per un sollecito ma sicuro deflusso verso un luogo sicuro.

La squadra di pronto soccorso:

Interviene nel caso di infortunio/malore dei lavoratori ovvero di eventuali persone presenti, segnalando tempestivamente l'accaduto agli addetti del Pronto Soccorso.

Per quanto concerne i propri colleghi, gli addetti al pronto soccorso utilizzano i contenuti della cassetta di pronto soccorso (che deve essere presente nell'ambiente di lavoro, ad esempio conservandola all'interno del mezzo di trasporto, comodamente e tempestivamente accessibile).

L'eventuale utilizzo dei contenuti della cassetta di pronto soccorso deve avvenire attenendosi alla formazione che gli addetti hanno ottenuto, attraverso idoneo corso di formazione ai sensi del D.M. 388/03.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

5. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

5.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento ha per oggetto il servizio di manutenzione del verde pubblico relativo alle aree verdi comunali. Le attività dovranno avere inizio, anche in pendenza di contratto, entro il 10 aprile 2025 e si protrarranno sino a tutto il 31 dicembre 2024. Le aree e le attività previste sono descritte nel dettaglio e individuate graficamente nel seguente documento:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - ALLEGATO 01 - CENSIMENTO DEL VERDE

La durata complessiva del contratto è prevista in giorni 266 naturali e consecutivi, dal 10/04/2025 al 31/12/2025, salvo sospensioni e proroghe.

L'importo complessivo a base di gara: € 49.000,00 oltre IVA; di cui:

- € 47.138,76 soggetti a ribasso, comprensivi di € 18.855,50 per costi manodopera;
- € 1.861,24 € per costi della sicurezza, da non assoggettare a ribasso.

Il quadro economico di gara è il seguente:

Servizi a corpo	47.138,76 €
Servizi a misura	- €
di cui costi della manodopera per servizi a corpo (40% importo lavori a corpo)	18.855,50 €
di cui costi della manodopera per servizi a misura	0,00 €
costi della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta	1.861,24 €
Importo a base di gara	49.000,00 €
di cui per manodopera	18.855,50 €
di cui per costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso	1.861,24 €
Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 comma 3 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice (2% incentivi alle funzioni tecniche - 80% per Rup e collaboratori interni)	784,00 €
spese di cui all'articolo 45, comma 6 del codice (2% incentivi alle funzioni tecniche - 10% quota parte innovazione)	98,00 €
spese di cui all'articolo 45, comma 7 del codice (2% incentivi alle funzioni tecniche -10% quota parte formazione e copertura oneri assicurativi)	98,00 €
IVA ed eventuali altre imposte	10.780,00 €
contributo ANAC	35,00 €
Arrotondamento	- €
Importo somme a disposizione	11.795,00 €
IMPORTO TOTALE QE	60.795,00 €



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

6. ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

6.1. AZIENDA

Denominazione Comune di Mappano
Indirizzo Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952
E-mail protocollo@comune.mappano.to.it
Posta certificata comune.mappano.to@legalmail.it

6.2. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

6.2.1. Datore di lavoro

Nome Sindaco prof. Francesco Augusto Grassi
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952

6.2.2. Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Nome DITTA ICOGEI di CALANNI PILERI LARA DETERMINA N. 2/2020
Indirizzo Strada del Caudano, 30
Città Cuorgnè (TO)
Telefono +39 0124.657125

6.2.3. Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome
Indirizzo
Città
Telefono

6.2.4. Prevenzione incendi ed evacuazione

Nome Mariangela BARETTO, Tiziana CAPPELLETTO, Mirella CICERELLI, Giuliana GARANI, Paola MARENKO, Sandrina PELUSO, Paolo BISCO
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952

6.2.5. Primo soccorso



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Nome	Mariangela BARETTO, Tiziana CAPPELLETTA, Mirella CICERELLI, Giuliana GARANI, Paola MARENKO, Sandrina PELUSO, Paolo BISCO
Indirizzo	Presso Comune di Mappano Piazza don Amerano n.1
Città	10079 Mappano (TO)
Telefono	+39 011 9969718 +39 011 9969952

6.3. REFERENTI

6.3.1. Referente contratto

Nome	Arch. Francesco Testù
Indirizzo	Presso Comune di Mappano Piazza don Amerano n.1
Città	10079 Mappano (TO)
Telefono	+39 011 9969718 +39 011 9969952
E-mail	protocollo@comune.mappano.to.it
Posta certificata	comune.mappano.to@legalmail.it



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

7. AGGIUDICATARIO CONTRATTO

Tipologia (impresa o lavoratore autonomo)

Denominazione

Indirizzo

Città

Telefono

Contratto Appalto per la gestione di Manutenzione Aree Verdi del Comune di Mappano

N. del

7.1. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

7.2. Datore di lavoro

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

7.3. Servizio di prevenzione e protezione

7.3.1. Responsabile SPP

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

7.3.2. ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

7.3.3. Primo soccorso

Nome

Indirizzo

Città

Telefono



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

7.3.1. Prevenzione incendi ed evacuazione

Nome
Indirizzo
Città
Telefono

7.3.2. Referente contratto

Nome
Indirizzo
Città
Telefono

7.4. VERIFICA IDONEITA TECNICO PROFESSIONALE DELL'AGGIUDICATARIO

Certificato CCIAA d
Numero e rilascio
D.U.R.C.
Regolarità INPS
Regolarità INAIL
Altro

Il datore di lavoro dell'azienda, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura, dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, dei mezzi di lavoro adeguati, compresi i D.P.I.
- che gli addetti sono stati specificamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori.
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (ai sensi del T.U. per l'Igiene e la Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs.81/2008 aggiornato con il D.Lgs. 106 e s.m.i.), ed in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

Luogo e data

.....

Firma



8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

8.1. MEZZI D'OPERA A DISPOSIZIONE

8.2. IDONEITÀ

Prima dell'inizio dei lavori la o le singole imprese dovrà/dovranno predisporre per l'esecuzione dei lavori l'elenco completo degli impianti, mezzi d'opera, attrezzi, utensili e materiali nonché ove richiesto dalle vigenti norme, le certificazioni di conformità e prove delle avvenute verifiche.

Una copia di dette certificazioni dovrà essere tenuta a disposizione a cura dell'Impresa appaltatrice principale e una copia dovrà essere consegnata al committente.

8.3. MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

All'interno del processo di cura e manutenzione le varie squadre operative utilizzeranno, in funzione delle esigenze, delle tipologie di operazioni e delle caratteristiche del luogo varie tipologie di attrezzi. La successiva tabella riporta in modo non esaustivo le principali attrezzi e mezzi d'opera di norma impiegati nelle operazioni. Tutte le macchine, le attrezzi e i mezzi d'opera in uso e/o di proprietà della Ditta Appaltatrice e/o di suoi subappaltatori, utilizzati nell'esecuzione del servizio di manutenzione, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tutte le attrezzi impiegate per lo svolgimento dell'appalto devono essere dotate di marcatura CE e, in particolare, le macchine devono rispondere ai requisiti del D. Lgs del 27/01/2010 n. 17 (attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori). Le macchine devono comunque essere corredate da specifica documentazione che ne attestino la conformità al D. Lgs 81/08 e s.m.i.. Le attrezzi che devono essere sottoposti a verifiche obbligatorie (ad esempio mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg, piattaforme di lavoro elevabili, ecc) devono essere accompagnate dalle attestazioni delle avvenute verifiche con esito positivo.

La/e imprese dovranno specificare, altresì, nei propri **Documenti di Valutazione dei Rischi** l'esecuzione dei lavori i possibili rischi delle macchine, degli impianti, degli utensili, degli attrezzi e dei materiali e le relative misure di sicurezza.

L'Impresa è tenuta ad indicare all'Amministrazione appaltante i seguenti recapiti, che dovranno essere costantemente funzionanti durante tutto il servizio di manutenzione del verde:

- recapito telefonico aziendale;
- recapito telefax e mail aziendale;
- recapito telefonico cellulare e nominativo del coordinatore del servizio e del/dei preposto sul luogo di intervento.

L'Impresa dovrà garantire in ogni orario la reperibilità di almeno un operatore ad uno dei recapiti sopra indicati.

8.3.1. Automezzi e mezzi operativi pesanti

1. Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzi per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;
2. Moto-carri,
3. Terne, escavatori, mini-escavatori, pale caricatrici, bobcat, trattori cingolati con lame apripista;
4. Autobotti;
5. Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;



AREA TECNICA

-
6. Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, bucatrice, cestello elevatore, botte irroratrice, trincia con raccolta, trinciatutto, trincia forestale, erpice rotativo, zappatrice, retroescavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppe, fresaceppa, cippatici;
 7. Muletti, rulli, irroratrici, autocarri con botte e attrezzature per la pulizia a pressione.

8.3.2. Attrezzi meccaniche

1. Falciatrici;
2. Tosaprato;
3. Decespugliatori;
4. Tosasiepi, tosasiepi prolungati;
5. Motosega, sramatore;
6. Soffiatori;
7. Trivelle;
8. Macchine per la cura del prato: bucatrici, sfiltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc.;
9. Generatore, motopompa, elettropompa, Idropulitrici;
10. Scale, trabattelli.

8.3.3. Attrezzi Manuali

1. Forbici per potatura, forbici elettriche;
2. Forbicioni;
3. Troncarami;
4. Svettatore;
5. Segacci e sega canadese;
6. Falci;
7. Pennati;
8. Accette;
9. Zappa;
10. Pala;
11. Vanga e vanga pistoiese;
12. Mazza e piccone;
13. Carretta;
14. Barra in metallo;
15. Rastrelli;
16. Scope e scope metalliche;
17. Scale in alluminio;
18. Rampe alluminio (caricamento mezzi operativi e attrezzature su mezzi di trasporto);
19. Bidoni;
20. Botte vetroresina;
21. Tubi irrigazione e raccordi.

8.3.4. Principali dispositivi di protezione utilizzati e dotazioni di sicurezza

- **Dispositivi individuali (DPI)**

1. vestiario ad alta visibilità (tuta, pantaloni, giacca, copricapo, ecc.);
2. scarpe con puntale;
3. stivali in gomma;
4. protezione degli stinchi per decespugliatore;



5. guanti in cuoio;
6. guanti in gomma;
7. guanti antitaglio per motosega;
8. guanti in lattice;
9. casco con visiera e cuffie;
10. cuffie;
11. occhiali antinfortunistici;
12. tappi antirumore;
13. tuta antitaglio per motosega;
14. bretelle fluorescenti;
15. schermo facciale protettivo;
16. tute in tyvek;
17. maschere antipolvere;
18. Maschere di protezione per antiparassatari.

• **Dispositivi di protezione collettiva**

1. Cassette pronto soccorso;
2. Estintori;
3. Dotazione per cantiere stradale temporaneo (coni, nastro bicolore, segnali stradali, barriere).

8.4. Rischi specifici esistenti nel sistema dei parchi giardini e aree verdi e misure di prevenzione e di emergenza

8.4.1. Premessa

Nel presente paragrafo si intende sinteticamente fare riferimento ai rischi specifici che è possibile vengano incontrati nelle aree oggetto di intervento. Si precisa che è compito dell'appaltatore valutare correttamente i rischi specifici propri dell'attività dei suoi addetti, relativamente agli incarichi loro affidati (DVR aziendale) e integrare le misure di prevenzione inserite nella propria documentazione di sicurezza sulla base di quanto evidenziato nel presente documento, previa ricognizione dei luoghi (anche in contraddittorio con la scrivente Stazione Appaltante). Lo scopo principale del presente DUVRI è infatti quello di rendere edotto l'appaltatore dei possibili rischi causati da interferenze sui siti di intervento tra la propria attività lavorativa e attività svolte da personale dipendente della stazione appaltante, da essa incaricato mediante affidamenti di qualsiasi natura o terzo.

Si elencano quindi i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad intervenire gli operatori dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori e le relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, ferme restando le responsabilità dell'appaltatore stesso nei confronti dei propri dipendenti.

8.4.2. Rischi specifici da traffico veicolare e rischi d'investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al luogo di intervento, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con alberi e siepi, che per esigenze operative urgenti non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

8.4.3. Inquinamento acustico

In certi casi i lavori si svolgeranno in luoghi ad alta rumorosità a causa del traffico veicolare. Livelli troppo elevati di esposizione al rumore possono così essere facilmente raggiunti, data la contemporanea utilizzazione di macchinari a loro volta rumorosi, col rischio conseguente per l'udito dei lavoratori. Gli addetti dovranno in tal caso fare uso di protezioni acustiche, ferma restando la valutazione del rischio aziendale e relative prescrizioni, ottenendo il necessario abbattimento del livello di pressione sonora senza introdurre rischi legati alla mancata percezione di pericolo da parte degli addetti stessi. Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno dell'area di intervento. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio delle attività. Nella parte iniziale del presente DUVRI vengono evidenziate le aree sensibili, presso le quali gli interventi con attrezzature rumorose e/o mezzi possono arrecare particolare disturbo. Si tratta principalmente di istituti scolastici dei vari gradi; di sedi istituzionali (Palazzo comunale) e di aree dove sono presenti servizi sanitari o attività commerciali, industriali o artigianali. Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare, tramite il direttore dell'esecuzione, i responsabili delle strutture più delicate, in funzione di tipo e durata degli interventi previsti (che peraltro dovranno essere evidenziati in apposito Cronoprogramma). Il direttore dell'esecuzione potrà impartire tempistiche specifiche per l'esecuzione di tali interventi, prescrivendo date e orari opportuni, sentiti i responsabili delle strutture interessate. L'individuazione delle date suddette comporterà l'adeguamento del cronoprogramma, a carico dell'appaltatore. Per le lavorazioni che superino i limiti di inquinamento acustico ammessi dal piano acustico del Comune di Mappano e/o che vengano svolte in orari diversi da quelli previsti dovrà essere chiesta deroga al Sindaco.

8.4.4. Inquinamento atmosferico

Il traffico veicolare costituisce una delle maggiori fonti di inquinamento atmosferico in ambiente urbano. Oltre alla presenza di gas inquinanti e di polveri sospese, certe condizioni atmosferiche favoriscono l'elevata concentrazione di ozono nell'aria, con rischi conseguenti per la salute dei lavoratori, in particolare se esposti troppo a lungo e nello svolgimento di lavori in cui è richiesto sforzo fisico. Si invitano pertanto i responsabili della sicurezza aziendale a tenere sotto controllo le relative valutazioni degli uffici ARPA preposti e a ridurre eventualmente i periodi di esposizione degli addetti, inserendo eventuali turnazioni specifiche in caso di alte concentrazioni di inquinanti. Rispetto alle emissioni di polveri di legno e odori, le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle potature/sfalcio e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo tali emissioni durante le potature.

8.4.5. Rifiuti ed oggetti pericolosi

La notevole pressione antropica, caratteristica dell'ambiente urbano, e certe consuetudini irrispettose dell'ambiente, in particolare se pubblico, determinano spesso la presenza di materiali vari di rifiuto abbandonati e/o nascosti nelle aree interessate dagli interventi. Tali materiali possono dare origine a pericoli per i lavoratori, soprattutto nello svolgimento di attività manuali o nell'impiego di mezzi o attrezzi con apparati in movimento rotatorio. Ciò vale particolarmente per rifiuti quali siringhe usate, vetri, calcinacci, ecc.



8.4.6. Ostacoli occulti

La presenza di eventuali ostacoli nascosti quali cordoli, muretti, basamenti seminterrati, recinzioni o loro parti, picchetti metallici infissi nel terreno, ecc. può costituire motivo di pericolo per il lavoratore, sia direttamente quale fonte di inciampo, urti e scivolamenti, sia indirettamente, nell'espletamento di opere di giardinaggio che richiedano mezzi a motore, potendo causare rotture, contraccolpi e proiezione di materiali.

8.4.7. Micromorfologia del terreno e cavità del terreno

Nei luoghi di lavoro, può costituire rischio per il lavoratore la presenza di buche o irregolarità del piano di calpestio. Tali irregolarità possono essere di origine: naturale, antropica e animale. La vegetazione o altre condizioni possono talvolta nascondere tali situazioni che possono divenire pericolose.

8.4.8. Scivolosità delle superfici

Durante i periodi piovosi o umidi le pavimentazioni e le superfici erbose possono divenire scivolose e ridurre l'aderenza degli operatori presi nelle aree verdi.

8.4.9. Sottoservizi e linee elettriche

In ambiente urbano e periurbano è frequente e particolarmente densa la presenza di linee elettriche aeree o interrate, così come di condutture di gas e fognature. Tali strutture possono costituire grave pericolo per l'incolumità dei lavoratori allorché questi svolgono lavori in loro vicinanza, particolarmente se si tratta di scavi o se si movimentino mezzi pesanti di notevoli dimensioni (autocarri, escavatori, ecc.). Al fine di contenere possibili limitazioni delle fasi operative, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi atta alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche. Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere con la massima cautela. Pari attenzione va prestata a opere e collettori degli impianti fognari destinati ad acque bianche e nere, particolarmente presenti anche in aree agricole o boschive, anche con opere di dimensioni significative.

8.4.10. Lavori effettuati in prossimità di bacini d'acqua, canali, fossi o argini fluviali

In prossimità di bacini e corsi d'acqua di tutti i tipi, argini fluviali, vasche e fontane le caratteristiche delle superfici, aggravate dalla presenza di acqua, possono causare cadute e scivolamenti degli operatori e in condizioni estreme l'annegamento. Al fine della prevenzione si dovrà eseguire un'ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, dovranno essere utilizzate scarpe alte con scolpitura antiscivolo da esterni. Inoltre, le operazioni dovranno essere eseguite da un minimo di due operatori, sotto stretta sorveglianza del preposto. In funzione della situazione specifica potrà essere imposto l'uso di dispositivi di protezione specifici, meglio se collettivi.

8.4.11. Interazione con utilizzatori del giardino

In modo specifico per i lavori per i quali non sia richiesta o non sia possibile la delimitazione dell'area (sfalcio dell'erba, potatura di siepi, pulizia di aree verdi, ecc..), in ambiente urbano si evidenzia il rischio cui sono sottoposte persone esterne all'area di intervento, di passaggio o in vicinanza. Si rimanda a quanto evidenziato al punto seguente.

8.4.12. Traffico veicolare

Le aree verdi pubbliche possono essere confinanti con da viabilità principale o secondaria o percorse dalla stessa; oppure possono essere limitrofe a luoghi interessati da traffico veicolare (rotonde, parcheggi, ecc.). I



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

mezzi in circolazione posso appartenere alle più varie categorie, tra cui: traffico privato, mezzi pubblici, mezzi operativi di proprietà dell'amministrazione, mezzi delle forze dell'ordine o di aziende di servizio e utenti della strada più deboli quali ciclisti e monopattini elettrici. Eventualmente, su strade secondarie o vicinali, possono essere presenti anche mezzi privati di coltivatori diretti o residenti in aree agricole. Devono quindi essere adottate tutte le precauzioni necessarie a evitare situazioni di rischio legate alla manomissione delle sedi stradali, della segnaletica e all'ingombro delle carreggiate con mezzi e/o materiali in deposito, salvo le situazioni in cui si provveda alla messa in sicurezza dei percorsi mediante segnaletica e/o movieri.

Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con mezzi e/o schegge o detriti derivanti dalle attività lavorative. È sempre necessario predisporre delimitazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere, salvo si operi in aree particolarmente isolate.

Alcune lavorazioni possono essere svolte in prossimità di piste ciclabili o passaggi pedonali, con rischi da interferenza con ciclisti o pedoni.

Qualora l'attività manutentiva sia realizzata in spazi ristretti tali da non permettere la separazione tra l'area di intervento medesima e il passaggio di terzi, è necessario delimitare l'area di lavoro con segnaletica e/o transenne a chiusura temporanea del percorso, possibilmente predisponendo o indicando percorsi alternativi. In conclusione, l'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire il transito pedonale e veicolare nelle zone limitrofe all'area di intervento, evitando di ostruire percorsi legati alla circolazione autoveicolare o di interdire l'accesso a impianti di emergenza, servizi pubblici o centraline di sottoservizi. Le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) dovranno essere evidenziate e delimitate mediante recinzioni o perimetrazioni temporanee con dispositivi idonei (nastro bianco/rosso, transenne, new jersey, ecc.), in funzione sia della durata degli interventi, sia della pericolosità degli stessi. Tali percorsi, come anche eventuali depositi o aree di stazionamento dei mezzi recintati dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte, tramite segnaletica conforme al Codice della Strada.

Eventuali recinzioni temporanee, da realizzarsi in occasione di interventi più critici o per la delimitazione di spazi stabilmente occupati per lungo periodo (principalmente aree logistiche), dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento; si raccomanda l'utilizzo di pannelli metallici grigliati prefabbricati in metallo su basamenti in plastica o calcestruzzo. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro. Al di fuori dell'area delimitata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc. Le aree di intervento dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. Eventuali necessità di regolamentazione del traffico in caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria e necessità di modifiche della stessa, previa approvazione dello scrivente Ufficio Tecnico ed eventualmente della Città Metropolitana di Torino, dovranno essere approntate dall'Impresa in osservanza del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo e dell'Ordinanza generale di modifica al traffico per l'anno 2023 per l'Ufficio tecnico, Servizio LL.PP e Patrimonio n. 3 del 05/01/2023, attenendosi alle norme prescrittive ivi contenute.

8.4.13. Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di lavorazione, che possa imbrattare la sede viaria. Si prescrive inoltre di pulire gli pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza. Sarà onere



AREA TECNICA

dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi operativi e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata, modificata o rimossa.

8.4.14. Zoonosi e problemi di interazione con la fauna e il terreno

Le attività di manutenzione del verde svolgono soprattutto all’aperto, a stretto contatto con la natura. Questo rapporto può determinare lo sviluppo di malattie anche di grave entità (infezioni, allergie o intossicazioni) causate da microrganismi che vivono, si moltiplicano e svolgono il loro ciclo vitale nel terreno e nelle acque superficiali (esempio il tetano, leptospirosi) oppure negli animali (esempio brucellosi, carbonchio). In questo caso si parla di “zoonosi”. Gli animali ammalati possono essere quelli allevati, quelli domestici e quelli selvatici o randagi.

In particolare, si evidenziano i seguenti rischi specifici dell’ambiente:

La processionaria e altre larve di lepidotteri con superfici allergeniche, possono creare forti reazioni allergiche per i lavoratori che svolgono operazioni manutentive in prossimità di piante infestate (Pinus pinea, Pinus spp., Cedrus spp. Quercus spp.). Negli ultimi stadi della loro crescita le larve di processionaria sono provviste di peli urticanti, che possono essere trasportati dal vento e depositati sulla pelle, oppure essere respirati. Le reazioni infiammatorie possono essere anche gravi. I lavoratori sono quindi tenuti a evidenziare particolari allergie o situazioni di ipersensibilità note.

La vipera e altri animali velenosi (scorpione, ecc.) possono essere presenti in aree verdi e parchi con aree boscate, in zone cespugliate seminaturali o in aree degradate marginali.

Le vespe calabroni e api qualora si operi in prossimità del nido possono attaccare in modo massivo provocando forti reazioni allergiche nei lavoratori che svolgono operazioni manutentive in prossimità di piante infestate o nidi. A tali animali va prestata particolare attenzione, in quanto se disturbati potrebbero attaccare anche personale terzo estraneo alle lavorazioni e quindi non preparato. Quanto sopra, anche relativamente a nidi trasportati incutamente all’interno del materiale di risulta degli interventi quale sfalci e ramaglie. Prima dell’allontanamento di suddetti materiali ne sarà quindi tassativa la disinfezione.

Lavorazioni, se eseguite erroneamente a mani nude, che portano la pelle a contatto con il terreno (terra terricci e terricciati) possono essere causa di malattie da parassiti (acariosi, ecc.) e patologie specifiche.

La presenza di un grande popolazione canina e felina nell’ambiente urbano e la loro frequentazione degli spazi verdi pubblici possono causare la contrazione di zoonosi specifiche. In modo particolare sono possibili contaminazioni da escrementi di cani, abbandonati nelle aree verdi e in modo specifico all’interno delle aree cani. Inoltre, sono molto frequenti gli escrementi dei gatti in prossimità delle colonie feline. La contaminazione può avvenire sia durante l’operazione manutentiva che al momento della pulizia degli strumenti e delle attrezature meccaniche. La presenza di grandi colonie di piccioni e/o storni può provocare l’accumulo di guano localizzato all’interno di grosse siepi e in zone di vegetazione compatta. Il guano può essere veicolo di parassiti e contaminazioni microbiche. All’interno di zone con vegetazione compatta e in presenza di vegetazione erbacea di altezza consistente possono localizzarsi insetti che possono provocare punture e veicolare microrganismi patogeni (zecche, pidocchi, tafani, ecc.).

8.4.15. Interazione con animali domestici, selvatici ed esotici

La presenza di un grande popolazione canina nell’ambiente urbano e la loro frequentazione degli spazi verdi pubblici possono causare durante le lavorazioni di manutenzione le condizioni, qualora l’animale non sia sotto il controllo del padrone, aggressioni da parte dei cani al personale operativo. La massima attenzione dovrà essere prestata per le eventuali operazioni svolte all’interno delle aree cani.

In ambiente urbano possono essere ritrovati anche animali esotici abbandonati potenzialmente velenosi e aggressivi.



8.4.16. Polline

Le piante presenti negli spazi verdi possono essere causa di reazioni allergiche specifiche per emissioni massive di polline in certi periodi e per lavorazioni effettuate in prossimità delle stesse, emissione massive localizzate possono verificarsi, specialmente in prossimità di: cipresso, pioppo, nocciolo, prati con prevalenza di graminacee al momento del taglio, ecc. Durante il trasporto degli sfalci e ramaglie di essenze che possono diffondere pollini sarà necessario prestare attenzione a evitare eccessiva diffusione nell'ambiente, mediante autocarri coperti.

8.4.17. Lavori in zone boscate o alberate in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse

All'interno di zone boscate, in prossimità di viali alberati e nelle zone sottostanti le alberature delle aree verdi, in concomitanza con eventi meteorici caratterizzati dalla presenza di forte vento è possibili il rilascio di porzioni di rami o branche da parte dei soggetti arborei o anche, in condizione limite, la caduta dell'intero albero. Le condizioni climatiche avverse possono causare un aggravamento degli altri fattori di rischio e suggeriscono di soprassedere allo svolgimento degli interventi e mettere in sicurezza l'area nei confronti di terzi, dietro valutazione dei soggetti responsabili incaricati dalla Ditta.

8.4.18. Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative e dovrà essere avvisato il Responsabile incaricato dalla Ditta, che attiverà le procedure previste per mettere in sicurezza l'area mediante intervento di Ditta specializzata ed eventualmente dei competenti uffici dello SPRESAL; successivamente saranno svolte le attività di verifica e analisi dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati ritenute necessarie e tutti gli interventi volti a ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area, che dovranno essere attestate mediante sopralluogo con rilievi strumentali in capo agli organismi di vigilanza preposti.

8.4.19. Rischi di origine meteorica

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripiegare l'allestimento e, in particolare, non dovranno essere abbandonati sull'area macerie e prodotti dello sfalcio e/o della potatura che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di diffusione all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

8.4.20. Rischio da utilizzo di prodotti chimici

Alcune attività di contratto potranno prevedere trattamenti chimici superficiali. È infatti competenza dell'impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superficie sistematiche provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. In tal caso l'impresa dovrà attenersi nell'utilizzo dei prodotti previsti dal capitolo d'appalto e su precise indicazioni fornite dal Responsabile del Servizio, rispettando le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

La scelta dei prodotti dovrà comunque ricadere tra quelli a bassa tossicità, avendo riguardo a quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto, dalla normativa specifica di settore e dalla normativa in vigore in merito



AREA TECNICA

ai Contenuti Ambientali Minimi (Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde).

8.4.21. Vincoli relativi al transito di mezzi di emergenza

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di intervento. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre, non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

8.4.22. Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Per ogni area di intervento deve essere presente almeno un estintore a polvere da 6 kg, detenuto sui mezzi operativi o in sito.

Si evidenzia il fatto che le aree boschive o comunque verdi, in condizioni climatiche particolarmente secche, ventose, in periodo estivo con alte temperature o autunnale con presenza diffusa di foglie secche possono essere soggette a incendi diffusi con conseguenze anche molto serie. Particolare attenzione va quindi portata nell'utilizzo di sostanze infiammabili e attrezzature con motori alimentati a combustibile, adottando tutte le precauzioni necessarie a evitare inneschi.

9. OBBLIGHI E DIVIETI

1. Tutto il personale impiegato dovrà indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada.
2. Tutto il personale (sia in regime di appalto, sia in regime di subappalto) dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
3. Tutti mezzi e le attrezzature dovranno essere sottoposti alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione e del codice della strada, al fine di garantirne la perfetta efficienza, funzionalità, sicurezza e assicurazione contro cose e persone.
4. Tutti i mezzi dovranno avere a bordo idoneo estintore opportunamente revisionato.
5. Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione. Inoltre, il personale dovrà essere provvisto dell'addestramento necessario alla conduzione dei mezzi, in corso di validità (patente di guida adeguata al mezzo utilizzato e formazione secondo art. 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012).
6. È vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di accettare o non accettare, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante, l'eventuale sostituzione di alcuni dei mezzi d'opera previsti, con altrettanti mezzi (macchine operatrici o trattori agricoli, con lama omologata), comunque a norme vigenti, in rapporto alla tipologia delle strade su cui saranno utilizzate ed all'estensione chilometrica.



10. VERIFICHE EFFETTUATE

Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente, omologati ed idonei alla circolazione stradale; in qualunque momento la stazione appaltante potrà eseguire verifiche e controlli sui mezzi in servizio e sui relativi conducenti.

11. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

12. DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

A cura del Responsabile della Direzione del Contratto dovrà essere garantita la fornitura di copia del presente documento a tutti i soggetti interessati alla relativa applicazione o destinatari di adeguata informazione.

13. ANALISI DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E RISCHI DA INTERFERENZA

13.1. PREMESSA

Di seguito vengono analizzate le varie attività lavorative effettuando una previsione degli oneri per la sicurezza necessari, nonché individuando i RISCHI DA INTERFERENZA. Si precisa fin d'ora che durante l'attività di manutenzione le aree verdi rimarranno di norma aperte e quindi accessibili al pubblico.

Tutte le lavorazioni vengono realizzate nei parchi, nei giardini pubblici, pertinenze scolastiche o lungo strade e parcheggi con possibile presenza di traffico veicolare, di pubblico e persone terze estranee alle lavorazioni, con rischio di interferenza. Secondariamente, potrebbero essere presenti subappaltatori dell'affidataria o lavoratori autonomi da essa incaricati; in tali situazioni, il coordinamento delle attività compete principalmente all'affidataria stessa, attraverso il proprio responsabile.

Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno eseguiti accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate dalle lavorazioni.

13.2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento. Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: le aree di lavoro; la durata delle attività; i veicoli, le macchine e le attrezzature utilizzate. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione. Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dell'attività dell'appaltatore;
- fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove operare l'appaltatore.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

forze dell'ordine (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Per la comprensione della valutazione è importante distinguere i seguenti termini:

Fattore di pericolo: è la proprietà o la qualità intrinseca di un materiale, attrezzo di lavoro, pratica lavorativa, avente la potenzialità di causare danni, lesioni e/o malattie professionali.

Pericolo: è la descrizione della situazione potenziale di incidente cui un lavoratore può essere esposto quando opera in un ambiente lavorativo in cui siano stati individuati dei fattori di pericolo.

Rischio: è la misura che esprime il probabile o meno raggiungimento di un livello potenziale di danno personale nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e la conseguente quantificazione del danno stesso.

Rischio da interferenza: è il rischio che si viene a formare a seguito della presenza di pubblico nell'area di lavoro.

La stima dei rischi è effettuata confrontando la situazione in atto con i criteri espressi dalla normativa o dalla regola dell'arte.

Le priorità che derivano da tale stima sono rese nella seguente tabella:

LIVELLO TIPOLOGIA

GR Gravissimo:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;
- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

G Grave:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale;
- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

M Medio:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;
- Esposizione cronica con effetti reversibili.

L Lieve:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile;
- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

A Accettabile:

- Il rischio residuo rientra entro le normali condizioni di operatività, di utilizzo di macchine, attrezzature ed ambienti, agenti chimici e/o fisici.

14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza secondo la seguente tabella, ad esclusione di quelli generali, compresi nei prezzi unitari non soggetti a ribasso d'asta.

Pertanto, la stima dei costi per la sicurezza viene calcolata prendendo a riferimento i costi che si ritengono aggiuntivi; i quali **potranno essere** quelli relativi a:

- Presidiare, tramite l'utilizzo di movieri, che le manovre degli addetti e dei mezzi utilizzati dall'impresa esecutrice siano svolti in totale sicurezza per il personale genericamente presente nei luoghi di azione ove si potrebbero verificare interferenze con: traffico veicolare, personale del Comune, personale di altre imprese appaltatrici, personale scolastico, utenza generica degli spazi verdi. Quanto sopra, se del caso, anche mediante l'apposizione di segnaletica stradale.
- Eventuali altre attività (informazione/segnalazione) al personale presente nei luoghi di azione per interferenze indispensabili.

In generale, si rileva che tutte le zone oggetto di intervento potrebbero essere interessate da tali interferenze. In caso di specifiche esigenze non prevedibili al momento della stesura del presente documento, si interverrà



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

all'adeguamento di dettaglio del presente documento mediante verbali stesi durante le riunioni di cooperazione e coordinamento in sito, fra Dirigente comunale referente e Titolare azienda appaltatrice, senza dover ricorrere alla redazione di un nuovo DUVRI. I verbali suddetti costituiranno integrazione specifica in itinere del documento.

STIMA COSTI SICUREZZA (IMPORTO ANNUALE)					
CODICE PREZZARIO PIEMONTE 2024	DESCRIZIONE	u.m.	Q.	Prezzo unitario	Parziali
01.P01.A10.005	Operaio specializzato - attività gestione 20 interventi previsti x 45 minuti x 100/110 (deduzione utile impresa)	h	13,64	39,28 €	535,78 €
01.P01.A30.005	Operaio Comune - attività moviere - 20 interventi previsti x 2 addetti x 45 minuti x 100/110 (deduzione utile impresa)	h	27,28	32,59	889,06 €
28.A05.E25.005	Nastro Segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc., di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Segnaletica per interferenze	ml	850,00	0,36 €	306,00 €
28.A20.A10.005	Cartellonistica di segnalazione. Segnaletica per interferenze	Cad.	16	8,15 €	130,40 €
					1.861,24 €

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o delle forniture, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente, all'individuazione dei relativi costi della sicurezza aggiornati.

15. SCHEDE ATTIVITÀ

- AREE DEPOSITI E RICOVERI MEZZI
- MANUTENZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE
- PREDISPOSIZIONE MEZZI (OPERAZIONE DI VERIFICA ED AGGANCIO ATTREZZATURE)
- ATTIVITÀ DI SFALCIO DELLE SUPERFICI VERDI NELLE AREE DI COMPETENZA COMUNALE
- ATTIVITÀ DI POTATURA DELLE SIEPI E DEGLI ARBUSTI
- ATTIVITÀ DI TAGLIO DELL'ERBA E DI DISERBO IN STRADE E AREE DI COMPETENZA COMUNALE
- ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI SU ALCUNE ALBERATURE DI COMPETENZA COMUNALE
- ATTIVITÀ DI RACCOLTA DELLE FOGLIE NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO
- ATTIVITÀ DI SPOLLONATURA DEGLI ALBERI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO
- ATTIVITÀ DI RASTRELLATURA E PULIZIA DELLE AREE ERBOSE
- ATTIVITÀ DI SFALCIO LUNGO IL CIGLIO STRADALE E SUI PARCHEGGI
- FORNITURA MATERIALI



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.1. AREE DEPOSITI E RICOVERI MEZZI E ATTREZZATURE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Gestione area depositi obbligatoriamente ad una distanza non superiore ai 10 km, circolazione con mezzi d'opera nelle aree di deposito e transito.

LUOGHI INTERESSATI:

Aree di proprietà dell'appaltatore o in disponibilità dello stesso con contratto di locazione individuate anche nel DVR aziendale.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Terne, escavatori, mini-escavatori, pale caricatrici, bobcat, trattori cingolati con lame apripista;
- 4) Autobotti;
- 5) Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;
- 6) Trattori agricoli corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, bucatrice, cestello elevatore, botte irroratrice, trincia con raccolta, trinciatutto, trincia forestale, erpice rotativo, zappatrice, retroescavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppe, fresaceppa, cippatrici;
- 7) Muletti, rulli, irroratrici, autocarri con botte e attrezzature per la pulizia a pressione.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Falciatrici;
- 2) Tosapratto;
- 3) Decespugliatori;
- 4) Tosasiepi, tosasiepi prolungati;
- 5) Motosega, sramatore;
- 6) Soffiatori;
- 7) Trivelle;
- 8) Macchine per la cura del prato: bucatrici, sfiltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc.;
- 9) Generatore, motopompa, elettropompa, Idropulitrici;

15.1.1. FASE GESTIONE AREA DEPOSITI

L'area deposito e ricovero mezzi deve risultare opportunamente delimitata ed illuminata al fine di garantire la sicurezza degli operatori e tale da permettere tutte le attività accessorie al servizio da svolgere successivamente lungo le strade quali ad esempio: manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, operazioni di predisposizione dei mezzi (montaggio e smontaggio di lame, vomeri, frese ecc.), operazioni di caricamento attrezzature, ecc.



15.1.2. FASE CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE DI PARCHEGGIO E DI DEPOSITO

POSSIBILI INTERFERENZE:

Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra quali autovetture e automezzi dell'appaltatore

Presenza di pedoni: personale dipendente dell'affidataria, eventuali dipendenti del Comune di Mappano, di altri enti e/o di altri appaltatori, personale terzo.

RISCHI DA INTERFERENZA:

Livello medio di impatto tra automezzi

Livello medio di investimenti ed urti a pedoni

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo

Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale

In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità ecc.) farsi coadiuvare da un collega a terra

Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale

Non parcheggiare i veicoli in aree riservate

15.1.3. FASE SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO DELL'AREA DI PARCHEGGIO E DI DEPOSITO

POSSIBILI INTERFERENZE:

Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra quali autovetture e automezzi dell'appaltatore

INCIDENTI:

Livello medio di investimenti ed urti a pedoni

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Se non richiesto restare nelle vicinanze del proprio automezzo

Camminare possibilmente sui marciapiedi e percorsi pedonali

Non sostare dietro gli automezzi in sosta e manovra

Indossare sempre i DPI ad alta visibilità

15.2. MANUTENZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Manutenzione dei mezzi in servizio e delle attrezzature

LUOGHI INTERESSATI:

Aree di proprietà dell'appaltatore o in disponibilità dello stesso con contratto di locazione individuate anche nel DVR aziendale

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

-
- 8) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarabili;
 - 9) Moto-carri,
 - 10) Terne, escavatori, mini-escavatori, pale caricatrici, bobcat, trattori cingolati con lame apripista;
 - 11) Autobotti;
 - 12) Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;
 - 13) Trattori agricoli corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, bucatrice, cestello elevatore, botte irroratrice, trincia con raccolta, trinciatutto, trincia forestale, erpice rotativo, zappatrice, retroescavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppe, fresaceppe, cippatrici;
 - 14) Muletti, rulli, irroratrici, autocarri con botte e attrezzature per la pulizia a pressione.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 10) Falciatrici;
- 11) Tosaprato;
- 12) Decespugliatori;
- 13) Tosasiepi, tosasiepi prolungati;
- 14) Motosega, sramatore;
- 15) Soffiatori;
- 16) Trivelle;
- 17) Macchine per la cura del prato: buciatrici, sfiltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc.;
- 18) Generatore, motopompa, elettropompa, Idropulitrici;
- 19) Scale e trabattelli
- 20) Utensili a mano

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Relativamente a tutte le operazioni di manutenzione da eseguirsi sui mezzi ed attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti all'interno dei libretti di uso e manutenzione; l'appaltatore dovrà provvedere ad informare e formare il proprio personale, nonché eventuali subappaltatori in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori. Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati i termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il pronto intervento in sicurezza.

CONTENUTI AMBIENTALI MINIMI (D. MATTM 10/03/2020)

Per i veicoli e i macchinari devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F. Deve essere redatta lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.3. PREDISPOSIZIONE MEZZI (OPERAZIONE DI VERIFICA ED AGGANCIO ATTREZZATURE)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

L'attività prevede la verifica operativa dell'attrezzatura con scelta ed aggancio della lama, vomere, fresa ecc. per l'abbinamento con il mezzo d'opera/motrice.

LUOGHI INTERESSATI:

Aree di proprietà dell'appaltatore o in disponibilità dello stesso con contratto di locazione individuate anche nel DVR aziendale

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Terne, escavatori, mini-escavatori, pale caricatrici, bobcat, trattori cingolati;
- 4) Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;
- 5) Trattori agricoli corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, bucatrice, cestello elevatore, botte irroratrice, trincia con raccolta, trinciatutto, trincia forestale, erpice rotativo, zappatrice, retroescavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppe, fresaceppa, cippatrice.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Macchine per la cura del prato: buciatrici, sfiltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc.;

POSSIBILI INTERFERENZE:

Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra quali autovetture e automezzi dell'appaltatore

Presenza di pedoni: personale dipendente, eventuali dipendenti del Comune di Mappano e di altri appaltatori o subappaltatori.

RISCHI DA INTERFERENZA:

Livello medio di impatto tra automezzi, urti e investimenti

Livello medio di urti, schiacciamento arti inferiori e stritolamento

Livello lieve di tagli, abrasioni, contatti con olii ed altri derivati

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Attivare i mezzi di segnalazione del mezzo d'opera/motrice

In caso di spazi ristretti o presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni

Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta ed aggancio delle attrezzature

Attenersi alle prescrizioni dei libretti d'uso delle singole macchine/attrezzature

Effettuare l'aggancio automaticamente esclusivamente dalla guida dell'automezzo con l'ausilio della centralina elettrica

Non manovrare in presenza di personale non autorizzato

Manovrare solo quando il personale autorizzato si trova a giusta distanza di sicurezza

In caso di avvicinamento al mezzo d'opera ed attrezzature da parte di personale a terra, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al successivo allontanamento



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Indossare i DPI (guanti, calzature di sicurezza, indumenti ad alta visibilità ecc)

15.4. FORNITURA MATERIALI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Consiste nella fornitura di materiale vegetale presso le aree oggetto di intervento. Il principale rischio interferenziale riguarda la possibile presenza di traffico veicolare. Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa lungo il ciglio stradale e sui parcheggi, il lavoratore deve indossare l'apposito abbigliamento da lavoro ad alta visibilità (previsto per tutte le attività del servizio). Dovrà essere apposta idonea segnaletica di avvertimento di lavori in corso ed eventuale restringimento della carreggiata, ovvero della via di transito, nonché divieto per i veicoli di superare la velocità massima di 10 km\h. I lavoratori non devono invadere la sede stradale. Qualora le lavorazioni determinino la necessità di occupare la sede stradale sarà necessario procedere con la predisposizione della segnaletica relativa alla presenza di cantiere (eventualmente mobile) e relativo preavviso. L'area dovrà essere delimitata e segnalata per proteggere i lavoratori dal rischio di investimento. La circolazione sarà regolata da moviere. Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice della strada e previo accordo con i tecnici del Settore LL.PP. e la polizia locale. In particolare, la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve: - apporre la segnaletica prevista dal codice della strada; - aver cura di delimitare le aree di intervento. Si rimanda a quanto evidenziato al par. 13.1.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi
- Moto-carri,
- Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello medio rischio investimento per presenza di lavoratori sul ciglio della strada o su area di parcheggio

Livello medio rischio di innalzamento e proiezione di materiale depositato a bordo strada o nel parcheggio

Livello medio rischio incidenti provocati da segnaletica stradale inadeguata

Livello lieve rischio scivolamento di persone dovuto ad inciampo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Presenza di lavoratori sul ciglio della strada o su area di parcheggio con rischio di investimento degli stessi: è fatto divieto ai lavoratori di invadere la sede stradale o le zone di transito dei veicoli nel caso sopraggiungano mezzi, salvo siano state approntati interventi di regolamentazione del traffico adeguati (cfr. par. 13.1). I lavoratori devono essere opportunamente informati al riguardo e devono sempre indossare i necessari DPI (indumenti alta visibilità);

presenza di materiale a bordo strada o sul parcheggio con rischio di innalzamento e proiezione dello stesso: i lavoratori dovranno evitare che materiale di risulta delle lavorazioni, mezzi o attrezzature invadano la sede stradale, ovvero non invadano aree di transito che non siano state interdette al traffico o ai mezzi (cfr. par. 13.1); inoltre: l'attività dovrà essere sospesa nel caso si avvicinino persone o cose nel raggio di azione delle attrezzature utilizzate; nella zona di lavoro sarà idonea cartellonistica che evidenzi:

- il pericolo di proiezione di materiale presente;



AREA TECNICA

- il divieto di accesso all'area di lavoro;
- incidenti provocati da segnaletica stradale inadeguata: il responsabile della sicurezza della Ditta incaricata e/o figura analoga presso i relativi subappaltatori (presposti), coadiuvati dai relativi datori di lavoro e coordinandosi con il responsabile dell'esecuzione, dovranno avere la massima cura nel programmare gli interventi su strade e parcheggi, soprattutto se caratterizzate da traffico intenso o di importanza primaria e, comunque, sempre su viabilità frequentata da pedoni e mezzi. Si rimanda a quanto già descritto al punto 13.1. Al termine delle attività la segnaletica disposta va rimossa e vanno ripristinate le normali condizioni di traffico, previa pulizia delle aree interessate da eventuale materiale di risulta delle lavorazioni. Sievidenzia che le attività di allestimento della segnaletica di regolamentazione del traffico e successivo ripristino delle condizioni ordinarie sono particolarmente critiche per la sicurezza degli addetti; devono quindi essere eseguire tassativamente sotto la supervisione di preposti appositamente formati, usando la massima prudenza.
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).

15.5. ATTIVITÀ DI SFALCIO DELLE SUPERFICI VERDI NELLE AREE DI COMPETENZA COMUNALE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di sfalcio dell'erba dei prati verrà effettuata con cadenze differenti, a seconda delle aree (es. settimanale, quindicinale, etc.), e sarà effettuata avvalendosi di macchine tosaerba e/o attrezzature a mano. L'attività di falciatura dei prati sarà accompagnata dalla finitura dei bordi che sarà effettuata con decespugliatore.

La ditta appaltatrice dovrà in alcuni casi previsti dal servizio provvedere all'asportazione del materiale di risulta della sfalciatura, contestualmente al taglio o immediatamente dopo. Sia la fase di sfalcio dell'erba che quella di finitura dei bordi comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 6) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;
- 7) Moto-carri.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 2) Falciatrici;
- 3) Tosaprato;
- 4) Decespugliatori;
- 5) Tosasiepi, tosasiepi prolungati;
- 6) Motosega, sramatore;
- 7) Soffiatori;
- 8) Macchine per la cura del prato: bucatrici, sfiltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc.;

POSSIBILI INTERFERENZE:



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra quali autovetture e automezzi dell'appaltatore, subappaltatori, Comune o personale terzo

Presenza di pedoni: personale dipendente, eventuali dipendenti del Comune di Mappano e di altri appaltatori o subappaltatori.

Presenza di personale terzo (residenti, addetti di Ditte con altri incarichi).

RISCHI DA INTERFERENZA:

Livello medio di impatto tra automezzi, urti e investimenti

Livello medio di urti, schiacciamento arti inferiori e stritolamento

Livello lieve di tagli, abrasioni, contatti con olii ed altri derivati

Livello medio rumore

Livello medio proiezione di materiale da terra durante l'uso del decespugliatore

Livello lieve contusioni o ferimenti di persone

Livello lieve scivolamento di persone dovuto ad inciampo

Livello lieve investimento di persone

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Interdire l'area interessata mediante perimetrazioni

Allestitire segnaletica di avvertimento, pericolo e divieto di avvicinamento ai mezzi e agli operatori

Attivare i mezzi di segnalazione del mezzo d'opera/motrice

In caso di spazi ristretti o presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni

Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate

Attenersi alle prescrizioni dei libretti d'uso delle singole macchine/attrezzi

Non manovrare in presenza di personale non autorizzato

Manovrare solo quando il personale autorizzato si trova a giusta distanza di sicurezza

In caso di avvicinamento al mezzo d'opera ed attrezzi da parte di personale a terra, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al successivo allontanamento

Indossare i DPI (guanti, calzature di sicurezza, indumenti ad alta visibilità ecc)

In generale sarà vietato l'utilizzo delle macchine quando vi sono pendenze del terreno tali da presentare il rischio di ribaltamento della macchina con operatore.

Rispettare gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo prodotto dal rumore presente

Proiezione di materiale da terra:

- l'attività di finitura dei bordi verrà effettuata con decespugliatore. L'operatore dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone o animali cose, tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose (oggetti non appartenenti all'arredo pubblico);
- nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo di proiezione di materiale;

Contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite; anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro; coadiuvata eventualmente da perimetrazioni;

Scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori dovranno prestare attenzione quando operino su scarpe o aree in pendenza, anche riguardo a presenza di altro personale in attività e di terzi a valle delle proprie



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

lavorazioni. Gli addetti hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano;

Investimento di persone: durante l'utilizzo della macchina tosaerba, ovvero dei mezzi in generale, sarà compito dell'operatore rispettare quanto stabilito dal codice della strada e quanto esposto nel par. 13.1, dando ad ogni modo la precedenza a eventuali pedoni che comunque, nonostante i richiami, le delimitazioni e la segnaletica, dovessero collocarsi nel raggio d'azione dei mezzi.

All'interno delle aree di intervento è fatto obbligo di procedere a passo d'uomo prestando la massima attenzione. Va apposta l'apposita segnaletica di pericolo per la presenza di mezzi in movimento.

15.6. POTATURA DELLE SIEPI E DEGLI ARBUSTI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di taglio delle siepi verrà effettuato su ogni singola siepe per il ripristino della forma e volume originari. L'attività di taglio sarà effettuata con tagliasiepi e/o con forbicioni. La ditta appaltatrice dovrà provvedere all'asportazione del materiale di risulta, contestualmente al taglio o immediatamente dopo.

La fase del taglio con tagliasiepi a motore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori e che causerà trasmissione di rumore anche all'ambiente circostante (rischio interferente, vedere nel seguito).

L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'attività di sfalcio effettuata attraverso macchina tosaerba, sarà presente il rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero. Durante l'utilizzo del tagliasiepi sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione P1.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;
- 4) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, bucatrice, cestello elevatore, botte irroratrice, trincia con raccolta, trinciatutto, trincia forestale, erpice rotativo, zappatrice, retroescavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppe, fresaceppa, cippatrice;
- 5) Muletti, rulli, irroratrici, autocarri con botte e attrezature per la pulizia a pressione.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Decespugliatori;
- 2) Tosasiepi, tosasiepi prolungati;
- 3) Motosega, sramatore;
- 4) Generatore, motopompa, elettropompa, Idropulitrici;
- 5) Scale e trabattelli
- 6) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello medio rumore

Livello lieve contusioni o ferimenti di persone

Livello medio scivolamento di persone dovuto ad inciampo.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidensi il pericolo prodotto dal rumore presente.

Contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro; coadiuvata eventualmente da perimetrazioni.

Scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano.

15.7. ATTIVITÀ DI TAGLIO DELL'ERBA E DI DISERBO IN STRADE E AREE DI COMPETENZA COMUNALE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Le operazioni saranno effettuati per l'eliminazione delle erbe cresciute sui marciapiedi, lungo le cordonate stradali, lungo le recinzioni o in ogni altro luogo pubblico ove non sia possibile intervenire con le normali operazioni di sfalcio. Le operazioni consistono nell'estirpazione con mezzi manuali e/o meccanici o con prodotti chimici di erbe e/o infestanti cresciute lungo i marciapiedi. La scelta dei prodotti dovrà comunque ricadere tra quelli a bassa tossicità, avendo riguardo a quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto e dalla normativa in vigore in merito ai Contenuti Ambientali Minimi (Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde).

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, trincia con raccolta, trinciatutto, trincia forestale, erpice rotativo, zappatrice, retroescavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppe, fresaceppe, cippatrici;

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Falciatrici;
- 2) Tosaprato;
- 3) Decespugliatori;
- 4) Soffiatori;
- 5) Macchine per la cura del prato: bucatrici, sfiltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc.;
- 6) Generatore, motopompa, elettropompa, Idropulitrici;
- 7) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello lieve scivolamento di persone dovuto ad inciampo

Livello medio inalazione del prodotto nebulizzato (durante l'uso dell'atomizzatore)

Livello medio diffusione nell'ambiente dei prodotti chimici (liquidi o solidi) utilizzati



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi.

Inalazione del prodotto nebulizzato: gli operatori hanno l'obbligo di evitare la diffusione di prodotti chimici al di fuori delle aree da trattare, limitando la quantità di prodotto al minimo necessario. L'atomizzatore dovrà essere utilizzato da lavoratore adeguatamente formato. I trattamenti saranno effettuati in assenza di vento e nei momenti in cui le aree verdi sono meno frequentate. L'area di lavoro dovrà essere comunque perimetrala e interdetta al pubblico; dovrà inoltre essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro nonché il tempo di divieto di accesso all'area successivo all'intervento secondo quanto riportato sulla scheda di sicurezza alla voce "tempo di rientro". Nel caso in cui non fosse indicato alcun tempo di rientro si considera lo stesso pari a 48 ore. I prodotti utilizzati dovranno essere conformi al Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde). I recipienti che contengono i prodotti utilizzati dovranno sempre conservare l'etichettatura di sicurezza affissa dal produttore.

Diffusione nell'ambiente dei prodotti chimici (liquidi o solidi) utilizzati: gli operatori hanno l'obbligo di evitare la diffusione di prodotti chimici al di fuori delle aree da trattare, limitando la quantità di prodotto al minimo necessario. Le aree trattate dovranno essere perimetrata e sarà posta idonea segnaletica; l'eventuale afflusso di persone sarà gestito da movieri. I prodotti utilizzati dovranno essere conformi al Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde). I recipienti che contengono i prodotti utilizzati dovranno sempre conservare l'etichettatura di sicurezza affissa dal produttore.

15.8. ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO CON PRODOTTI CHIMICI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I trattamenti chimici saranno effettuati impiegando principi attivi concordati con il Comune. La scelta dei prodotti dovrà comunque ricadere tra quelli a bassa tossicità e consentiti dal Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde) e altra normativa cogente in materia di salute pubblica.

L'attività di disinfezione contro il bruco americano o contro la cameraria dell'ippocastano sarà effettuata con atomizzatore a zaino o con l'uso di trattore provvisto di cisterna e lancia erogatrice con campana. L'utilizzo di dette attrezzature a motore comporterà un'emissione rumorosa. Altro rischio presente, sarà legato alle sostanze chimiche utilizzate. La scelta dei prodotti dovrà comunque ricadere tra quelli a bassa tossicità, avendo riguardo a quanto prescritto nel Capitolato Speciale di Appalto e dalla normativa in vigore in merito ai Contenuti Ambientali Minimi (Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde).

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;
- 4) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, cestello elevatore, botte irroratrice;



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

-
- 5) Muletti, rulli, irroratrici, autocarri con botte e attrezzature per la pulizia a pressione.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Irroratore a zaino
- 2) Generatore, motopompa, elettropompa, Idropulitrici;
- 3) Scale e trabattelli
- 4) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello lieve scivolamento di persone dovuto ad inciampo

Livello medio inalazione del prodotto nebulizzato (durante l'uso dell'atomizzatore)

Livello medio diffusione nell'ambiente dei prodotti chimici (liquidi o solidi) utilizzati

Livello medio di rumore

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi.

Inalazione del prodotto nebulizzato: gli operatori hanno l'obbligo di evitare la diffusione di prodotti chimici al di fuori delle aree da trattare, limitando la quantità di prodotto al minimo necessario. L'atomizzatore dovrà essere utilizzato da lavoratore adeguatamente formato. I trattamenti saranno effettuati in assenza di vento e nei momenti in cui le aree verdi sono meno frequentate. L'area di lavoro dovrà essere comunque perimetrata e interdetta al pubblico; dovrà inoltre essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro nonché il tempo di divieto di accesso all'area successivo all'intervento secondo quanto riportato sulla scheda di sicurezza alla voce "tempo di rientro". Nel caso in cui non fosse indicato alcun tempo di rientro si considera lo stesso pari a 48 ore. I prodotti utilizzati dovranno essere conformi al Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde). I recipienti che contengono i prodotti utilizzati dovranno sempre conservare l'etichettatura di sicurezza affissa dal produttore.

Diffusione nell'ambiente dei prodotti chimici (liquidi o solidi) utilizzati: gli operatori hanno l'obbligo di evitare la diffusione di prodotti chimici al di fuori delle aree da trattare, limitando la quantità di prodotto al minimo necessario. Le aree trattate dovranno essere perimetrare e sarà posta idonea segnaletica; l'eventuale afflusso di persone sarà gestito da movieri. I prodotti utilizzati dovranno essere conformi al Decreto 10 marzo 2020 MATTM - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde). I recipienti che contengono i prodotti utilizzati dovranno sempre conservare l'etichettatura di sicurezza affissa dal produttore.

Rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo prodotto dal rumore presente



15.9. ATTIVITÀ DI RACCOLTA DELLE FOGLIE NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di raccolta delle foglie nei prati, sarà effettuata dirigendo, con il soffiatore, le foglie in cumuli per poterle quindi raccogliere con agilità e caricarle sul proprio mezzo. L'utilizzo del soffiatore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori. L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'utilizzo del soffiatore il lavoratore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntales resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione FFP1. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzi per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Decespugliatori;
- 2) Soffiatori;
- 3) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello medio di rumore

Livello lieve proiezione di materiale da terra

Livello lieve scivolamento di persone dovuto ad inciampo

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di raccolta delle foglie nei prati, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo prodotto dal rumore presente;

proiezione di materiale da terra: l'attività di accumulo delle foglie verrà effettuata con soffiatore utilizzato dall'operatore. Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone, animali o cose; tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose. Nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo di proiezione di materiale presente e divieto di accesso all'area di lavoro; eventualmente coadiuvato da perimetrazioni proporzionate al rischio;

scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.10. ATTIVITÀ DI SPOLLONATURA DEGLI ALBERI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di spollonatura consistrà nell'eliminazione dei polloni e secchioni sviluppatisi alla base del fusto degli alberi utilizzando utensili manuali. I rischi presenti sono riconducibili al taglio generato per contatto con la lama delle forbici/cesoie utilizzate. Altro rischio complementare all'attività di spollonatura è quello di investimento, in quanto tale attività può essere effettuata lungo i bordi di una strada con transito di veicoli. Durante l'attività di spollonatura sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, nonché guanti protettivi. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cassoni scarrabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello lieve contusioni o ferimenti di persone

Livello medio scivolamento di persone dovuto ad inciampo

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);
scivolamento di persone dovuto ad inciampo: quando i polloni/succhioni vengono tagliati dalla base del fusto, gli stessi devono essere subito collocati in apposita area di stoccaggio (opportunamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso) oppure devono essere caricati direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (marciapiede) o veicoli (strada). L'autocarro dovrà sostare in luogo sicuro per non essere d'intralcio alla circolazione diversamente dovrà essere apposta adeguata cartellonistica di presenza di cantiere mobile con i dovuti preavvisi e se del caso regolare il traffico con moviere.

15.11. ATTIVITÀ DI RASTRELLATURA E PULIZIA DELLE AREE ERBOSE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di pulizia delle pavimentazioni erbose consente di rimuovere materiali vari dal manto erboso, dai parcheggi nonché dai viali dello stesso. Per tale attività ci si avvarrà di attrezzature manuali (es. rastelli, scope, pala, etc.). I rischi presenti sono riconducibili alle abrasioni oppure ai colpi dovuti al contatto accidentale con le attrezzature. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto agli operatori di raccogliere materiale con le mani: è obbligatorio utilizzare le attrezzature specifiche al fine di evitare rischi di natura biologica.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antifortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cassoni scarrabili;
- 2) Moto-carri,
- 3) Piattaforme con cestelli, ragni semoventi;
- 4) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio;

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Soffiatori;
- 2) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello lieve contusioni o ferimenti di persone

Livello lieve scivolamento di persone dovuto ad inciampo

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);

scivolamento di persone dovuto ad inciampo: il materiale raccolto durante la rastrellatura e la pulizia delle pavimentazioni deve essere subito collocato in apposita area di stoccaggio (opportunamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso), oppure deve essere caricato direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (marciapiede) o veicoli (se in prossimità di strada pubblica).

15.12. ATTIVITÀ DI SFALCIO LUNGO IL CIGLIO STRADALE E SUI PARCHEGGI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Consiste nella rifinitura delle aree erbose presso cigli stradali e aiuole. Il principale rischio interferenziale riguarda la possibile presenza di traffico veicolare. Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa lungo il ciglio stradale e sui parcheggi, il lavoratore deve indossare l'apposito abbigliamento da lavoro ad alta visibilità (previsto per tutte le attività del servizio). Dovrà essere apposta idonea segnaletica di avvertimento di lavori in corso ed eventuale restringimento della carreggiata, ovvero della via di transito, nonché divieto per i veicoli di superare la velocità massima di 10 km\h. I lavoratori non devono invadere la sede stradale. Qualora le lavorazioni determinino la necessità di occupare la sede stradale sarà necessario procedere con la predisposizione della segnaletica relativa alla presenza di cantiere (eventualmente mobile) e relativo preavviso. L'area dovrà essere delimitata e segnalata per proteggere i lavoratori dal rischio di investimento. La circolazione sarà regolata da moviere. Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice della strada e previo accordo con i tecnici del Settore LL.PP. e la polizia locale. In particolare, la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve: - apporre la segnaletica prevista dal codice della strada; - aver cura di delimitare le aree di intervento. Si rimanda a quanto evidenziato al par. 13.1.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

VEICOLI E MACCHINE UTILIZZATE

- 1) Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi
- 2) Moto-carri,
- 3) Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, piatto falciante.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- 1) Falciatrici;
- 2) Tosapralto;
- 3) Decespugliatori;
- 4) Utensili a mano

RISCHI DA INTERFERENZA

Livello medio rischio investimento per presenza di lavoratori sul ciglio della strada o su area di parcheggio

Livello medio rischio di innalzamento e proiezione di materiale depositato a bordo strada o nel parcheggio

Livello medio rischio incidenti provocati da segnaletica stradale inadeguata

Livello lieve rischio scivolamento di persone dovuto ad inciampo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Presenza di lavoratori sul ciglio della strada o su area di parcheggio con rischio di investimento degli stessi: è fatto divieto ai lavoratori di invadere la sede stradale o le zone di transito dei veicoli nel caso sopraggiungano mezzi, salvo siano state approntati interventi di regolamentazione del traffico adeguati (cfr. par. 13.1). I lavoratori devono essere opportunamente informati al riguardo e devono sempre indossare i necessari DPI (indumenti alta visibilità);

presenza di materiale a bordo strada o sul parcheggio con rischio di innalzamento e proiezione dello stesso: i lavoratori dovranno evitare che materiale di risulta delle lavorazioni, mezzi o attrezzature invadano la sede stradale, ovvero non invadano aree di transito che non siano state interdette al traffico o ai mezzi (cfr. par. 13.1); inoltre: l'attività dovrà essere sospesa nel caso si avvicinino persone o cose nel raggio di azione delle attrezzature utilizzate; nella zona di lavoro sarà idonea cartellonistica che evidenzi:

- il pericolo di proiezione di materiale presente;
- il divieto di accesso all'area di lavoro;

incidenti provocati da segnaletica stradale inadeguata: il responsabile della sicurezza della Ditta incaricata e/o figura analoga presso i relativi subappaltatori (preposti), coadiuvati dai relativi datori di lavoro e coordinandosi con il responsabile dell'esecuzione, dovranno avere la massima cura nel programmare gli interventi su strade e parcheggi, soprattutto se caratterizzate da traffico intenso o di importanza primaria e, comunque, sempre su viabilità frequentata da pedoni e mezzi. Si rimanda a quanto già descritto al punto 13.1. Al termine delle attività la segnaletica disposta va rimossa e vanno ripristinate le normali condizioni di traffico, previa pulizia delle aree interessate da eventuale materiale di risulta delle lavorazioni. Si evidenzia che le attività di allestimento della segnaletica di regolamentazione del traffico e successivo ripristino delle condizioni ordinarie sono particolarmente critiche per la sicurezza degli addetti; devono quindi essere eseguire tassativamente sotto la supervisione di preposti appositamente formati, usando la massima prudenza.

scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).

16. Integrazione COVID-9

N.B. Alla luce della recente evoluzione epidemiologica e normativa, la presente integrazione assume carattere facoltativo, in funzione di quanto previsto nel DVR aziendale e delle valutazioni operate dal datore di lavoro appaltatore.

16.1. RISCHIO BIOLOGICO GENERICO – COVID 19

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico e le imprese presenti nel luogo di lavoro applicano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus, in base a quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale vigente, che qui si intende integralmente richiamata. Il Datore di lavoro di ogni impresa affidataria provvede a adeguare il DVR per lo specifico appalto, aggiornando le modalità operative aziendali con l'ausilio, se ritenuto necessario, del RSPP, del Medico Competente e del RLS-A/T e acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati. Si ricorda che tutte le misure per il contenimento del virus previste dalla normativa vigente sia nazionale che provinciale, vanno applicate non solo all'interno dell'area interessata, ma anche lungo i percorsi per il raggiungimento del luogo di lavoro. A titolo di esempio si ricordano: viabilità automobilistica e pedonale, parcheggi, aree verdi e spazi pubblici.

16.2. GESTIONE EMERGENZE

In caso di emergenza i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono seguire il Piano di Emergenza, redatto a carico dell'impresa appaltatrice stessa, da sottoporre ad autorizzazione da parte della Committenza e portare a conoscenza degli addetti; dove possibile il piano di emergenza deve essere esposto. Il Piano di Emergenza dovrà tener conto anche di un eventuale intervento in presenza di rischio biologico COVID-19, in particolare in caso di emergenza sanitaria che richieda l'intervento ravvicinato dell'addetto e il contatto diretto con il lavoratore. L'addetto al primo soccorso dovrà in tal senso avere a disposizione guanti monouso e mascherina FFP2 da utilizzare laddove fosse necessario il contatto diretto/ravvicinato con l'infortunato.

16.3. DOCUMENTI DA TENERE SUL LUOGO DI LAVORO

I documenti sono:

- Contratto d'appalto (presso la sede);
- Copia del presente DUVRI (sui mezzi);
- Copia del DVR dell'impresa appaltatrice (documento completo in sede e schede valutazione rischi e misure di sicurezza specifiche pertinenti all'attività sui mezzi);
- Istruzioni d'uso di mezzi e attrezzature a cura dell'impresa appaltatrice (sui mezzi e/o sul luogo di lavoro);
- Eventuali istruzioni operative per specifici interventi a cura dell'impresa appaltatrice (sui mezzi e/o sul luogo di lavoro).

16.4. FASI OPERATIVE INTERFERENTI

Non si tengono in considerazioni le fasi organizzative interne dell'azienda, vale a dire quelle che si svolgono presso sedi e depositi di proprietà dell'azienda stessa, in quanto dovranno essere oggetto della valutazione dei rischi aziendale. Rispetto a quanto invece possa avvenire presso le aree di intervento e/o logistiche, caratterizzate da possibili interferenze con mezzi o personale terzo, si evidenzia quanto al punto successivo. **Le misure individuate dovranno essere adottate presso tutti i luoghi di intervento esaminati nelle schede attività (Capitolo 15).**



16.5. MISURE DI SICUREZZA COMPLEMENTARI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

L'impresa esecutrice è tenuta al rispetto delle seguenti misure di sicurezza complementari per il contenimento del rischio COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro, da applicarsi in tutte le fasi, indipendentemente dalla tipologia di lavorazioni:

- Nell'ambito di aree logistiche eventualmente individuate per attività ove possano verificarsi interferenze, i lavoratori potranno accedere solo agli spazi e ai locali concordati;
- nessun lavoratore potrà accedere ai luoghi di lavoro in presenza di sintomi influenzali, in caso di diagnosi accertata di COVID-19, o contatto con persone affette da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
- tutti i lavoratori dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 1 m e limitare i contatti diretti con il personale esterno;
- tutti i lavoratori che accedono agli ambienti di lavoro dovranno essere in possesso dei DPI previsti per la gestione del rischio di contagio (es: mascherine chirurgiche) che dovranno essere indossati sempre laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 m;
- se durante le attività un lavoratore dovesse presentare sintomi riconducibili a COVID-19, dovrà esserne data immediata comunicazione ad un referente del Comune di Mappano (Direttore dell'Esecuzione);
- al termine delle attività, prima di lasciare il luogo di lavoro, l'impresa dovrà provvedere alla disinfezione di tutte le superfici di contatto; i rifiuti risultanti dall'attività di disinfezione dovranno essere raccolti e smaltiti a cura dell'impresa esecutrice.
- Tutte le misure per il contenimento del virus previste dalla normativa vigente sia nazionale che provinciale, vanno applicate non solo all'interno dell'area specifica interessata dall'intervento, ma anche lungo i percorsi per il raggiungimento del luogo di lavoro.
- La consegna e/o il ritiro di materiali in fornitura deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti. Se il personale effettua la consegna del prodotto, vige l'obbligo di mascherina (se non è possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro) e di guanti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate indossando dispositivi di protezione (mascherina, guanti, occhiali) e aerando i locali chiusi, individuando il personale dedicato (lavoratori della stessa azienda o personale esterno).
- Non si prevede di mettere a disposizione degli addetti locali comuni e/o servizi igienico assistenziali. Eventuali necessità in tal senso dovranno essere valutate e risolte autonomamente dall'esecutore. Nel caso specifico, si farà riferimento al DVR aziendale; in generale si fa riferimento alle indicazioni previste nel DPCM 13/10/2020 e ai protocolli condivisi per le attività lavorative.
- Le operazioni di pulizia di tutte le superfici in particolare all'interno dei locali spogliatoi, dei servizi igienici e negli altri luoghi o spazi comuni dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti; mezzi di trasporto, macchine trattori con uomo a bordo o senza uomo a bordo e attrezzature dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti; con particolare attenzione se a noleggio.
- L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti, dovrà inoltre rendere disponibile all'interno dei locali e degli automezzi utilizzati per raggiungere le aree di intervento dispenser di prodotti igienizzanti per le mani.
- Deve essere regolamentato l'accesso agli spazi comuni delle eventuali aree logistiche condivise, limitando il numero delle presenze contemporanee ed il tempo di permanenza, con il rispetto, in ogni caso, del criterio della distanza di almeno 1 metro fra le persone.
- Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

il lavaggio frequente delle mani con prodotti igienizzanti secondo opportune procedure aziendali, fatti salvi i casi di rischio associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici.

- Allestimento dell'area di intervento: i lavoratori in tutte le fasi di delimitazione dell'area e apposizione segnaletica (dove necessarie), scarico materiali e attrezzature devono mantenere le distanze di sicurezza. Il distanziamento attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e/o perimetrazioni deve essere garantito anche nei confronti di committenti, subappaltatori e/o cittadini, dove possibile e/o necessario.
- Evitare se possibile l'uso promiscuo di macchine semoventi cabinate o, preliminarmente, effettuare la pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina, con particolare attenzione ai comandi. Anche nel caso di uso promiscuo delle attrezzature si consiglia, preliminarmente, la disinfezione delle parti che possono veicolare il contagio.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi. Il presente documento sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto, da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori coinvolti. Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori; in caso di subappalto (se autorizzato dal Committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in modo integrale, senza ribasso.

Mappano (TO), li _____

FIRMA APPALTATORE